



Unione di Banche Italiane S.c.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di nominali Euro 300.000.000

"Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 1,50% 28.02.2014-29.02.2016"

Codice ISIN IT0004990740

di seguito le "Obbligazioni"

ai sensi del programma di emissione denominato

"Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito"

di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 15 gennaio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0001522/14 del 09 gennaio 2014 (il "Prospetto di Base").

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 30 gennaio 2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo, nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 17 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 13039676 del 09 maggio 2013 (il "Documento di Registrazione").

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI E ALL'EMISSIONE

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	
Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	Obbligazioni a Tasso Fisso
ISIN	IT0004990740
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano)
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Euro
Tasso di interesse nominale	1,500% lordo annuo, 1,200% netto annuo.
Premio di Fedeltà	Non previsto
Disposizioni relative agli interessi da pagare	<u>Periodicità delle Cedole:</u> Semestrale Il tasso lordo periodale sarà calcolato dividendo il tasso lordo annuo per 2 e arrotondando il risultato al terzo decimale.
Data di godimento degli interessi	28.02.2014
Date di Scadenza degli interessi	Le Cedole saranno pagate in via posticipata alle seguenti date : 31 agosto 2014, 28 febbraio 2015, 31 agosto 2015 e 29 febbraio 2016. Qualora una Data di Pagamento della Cedola non sia un giorno lavorativo bancario (i “ Giorni Lavorativi Bancari ” sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi secondo il calendario italiano), il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi (Convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i>).
Data di Scadenza	29.02.2016.
Modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli, senza deduzione di spese.
Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a 1,50% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a 1,20%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno emessi	Si rinvia alla Sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

Data di Emissione	28.02.2014.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare Totale dell'emissione/dell'offerta	<p>Massimi Euro 300.000.000 per un totale di n. 300.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000 (il "Taglio Minimo").</p> <p>L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di Euro 270.000.000 secondo le modalità descritte al Paragrafo 5.1.3. "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base.</p>
Periodo di Offerta e modalità di collocamento	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal 03.02.2014 al 28.02.2014, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta ai sensi del paragrafo 5.1.3 "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p>
Lotto Minimo	N. 1 Obbligazione.
Lotto Massimo	<p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo e multipli del Taglio Minimo.</p> <p>Non applicabile.</p>
Prezzo di emissione	Pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione.
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte poste specificatamente a carico dei sottoscrittori.
Soggetti Incaricati del Collocamento	<p>I Soggetti Incaricati del Collocamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca Popolare di Ancona S.p.A. con Sede Legale in Via Don Battistoni, 4 - Jesi (An) (sito web: www.bpa.it); • Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto, 8 - Bergamo (sito web: www.bpb.it); • Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. con Sede Legale in Via della Moscova, 33, - Milano (sito web: www.bpci.it); • Banca Carime S.p.A. con Sede Legale in Viale Crati - Cosenza (sito web: www.carime.it); • Banca Regionale Europea S.p.A. con Sede Legale in Via Roma, 13 - Cuneo (sito web: www.brebanca.it); • Banca di Valle Camonica S.p.A. con Sede Legale in Piazza della Repubblica, 2 - Breno (sito web: www.bancavalle.it); • Banco di Brescia S.p.A. con Sede Legale in Corso Martiri della Libertà, 13 - Brescia (sito web: www.bancodibrescia.it); • UBI Banca Private Investment S.p.A. con Sede Legale in Via Cefalonia 74 - Brescia (sito web: www.ubibanca.it). <p>I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al gruppo UBI Banca.</p>

Commissioni	Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento up-front pari a 0,80% dell'ammontare nominale collocato.
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati a cura dell'Emittente tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) mediante accredito sui conti dell'investitore.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	<p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento opererà quale controparte dell'investitore.</p> <p>Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p>
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avverrà con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni descritto nel paragrafo 6.3 "Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario" della Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Lo spread di emissione è pari a 0,918%.</p>

2. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO EMESSI

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata in data 17 gennaio 2014 dal Direttore Generale su proposta del Responsabile Area Finanza nell'esercizio dei poteri attribuiti dal Consiglio di Gestione dell'Emittente in data 8 febbraio 2011.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 1,50% 28.02.2014-29.02.2016”

ISIN IT0004990740

Sezione A – Introduzione e avvertenze

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Detti elementi sono numerati nelle Sezioni A-E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non risultano rilevanti la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso nella Nota di Sintesi sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione “Non applicabile”.

A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto di Base per una rivendita successiva delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale	Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca																												
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.: <ul style="list-style-type: none"> è costituita in Italia nella forma di società cooperativa per azioni ed opera ai sensi della legislazione italiana; ha Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo (Italia). 																												
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente stesso o del settore in cui opera, almeno per l’esercizio in corso.																												
B.5	Gruppo di appartenenza dell’Emittente	L’Emittente è la capogruppo dell’omonimo Gruppo bancario Unione di Banche Italiane (“ Gruppo UBI Banca ”). Il Gruppo UBI Banca è iscritto all’Albo dei Gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia con il numero 3111.2.																												
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. L’Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili.																												
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione rispettivamente da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e KPMG S.p.A. che hanno espresso un giudizio senza rilievi.																												
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell’Emittente tratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2013, sottoposto a revisione contabile limitata, e dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2011 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali¹</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06. 2013</th> <th>31.12.2012</th> <th>31.12.2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO</td> <td>12,70%</td> <td>10,79%</td> <td>9,09%</td> </tr> <tr> <td>CORE TIER ONE RATIO</td> <td>12,08%</td> <td>10,29%</td> <td>8,56%</td> </tr> <tr> <td>TOTAL CAPITAL RATIO</td> <td>18,67%</td> <td>16,01%</td> <td>13,50%</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)</td> <td>11.633.184</td> <td>12.203.619</td> <td>12.282.153</td> </tr> <tr> <td>ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro)</td> <td>0</td> <td>157.762</td> <td>148.574</td> </tr> <tr> <td>PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (“TIER 3” – dati in migliaia di Euro)</td> <td>45.309</td> <td>55.873</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ In seguito al Provvedimento n. 423940 di autorizzazione della Banca d’Italia del 16 maggio 2012, dalla segnalazione consolidata al 30 giugno 2012 il Gruppo UBI Banca utilizza i modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito inerente al segmento “Corporate” (esposizioni verso imprese) e dei rischi operativi. In seguito al Provvedimento n. 689988 di autorizzazione della Banca d’Italia del 19 luglio 2013, dalla segnalazione consolidata al 30 giugno 2013 il Gruppo UBI Banca utilizza i modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali anche a fronte del rischio di credito relativo al segmento Retail regolamentare (esposizioni verso piccole e medie imprese ed esposizioni garantite da immobili residenziali). I coefficienti patrimoniali al 31.12.2011 sono calcolati con la metodologia Basilea II Standard.</p>		30.06. 2013	31.12.2012	31.12.2011	TIER ONE CAPITAL RATIO	12,70%	10,79%	9,09%	CORE TIER ONE RATIO	12,08%	10,29%	8,56%	TOTAL CAPITAL RATIO	18,67%	16,01%	13,50%	PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)	11.633.184	12.203.619	12.282.153	ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro)	0	157.762	148.574	PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (“TIER 3” – dati in migliaia di Euro)	45.309	55.873	0
	30.06. 2013	31.12.2012	31.12.2011																											
TIER ONE CAPITAL RATIO	12,70%	10,79%	9,09%																											
CORE TIER ONE RATIO	12,08%	10,29%	8,56%																											
TOTAL CAPITAL RATIO	18,67%	16,01%	13,50%																											
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)	11.633.184	12.203.619	12.282.153																											
ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro)	0	157.762	148.574																											
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (“TIER 3” – dati in migliaia di Euro)	45.309	55.873	0																											

Il *tier1 ratio* è dato dal rapporto fra patrimonio di base (*tier 1*), incluse le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio dei terzi ed il totale delle attività ponderate per il rischio. Il *core tier 1 ratio* è dato dal rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto degli strumenti non computabili (le *preference shares* e le azioni privilegiate e di risparmio incluse nel capitale sociale dei terzi) ed il totale delle attività ponderate per il rischio.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013	DATI MEDI DI SISTEMA AL 30 GIUGNO 2013 (*)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	5,88% ¹	7,80%	5,34%	7,20%	4,27%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,56% ¹	3,79%	3,18%	3,47%	2,49%
PARTITE ANOMALE LORDE (**)/IMPIEGHI LORDI	12,48% ²	14,70%	11,39%	13,40%	8,38%
PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI	9,56% ²	9,63%	8,73%	8,70%	6,30%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	26,31%	38,50%	26,04%	38,80%	26,89%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	41,78%	54,40%	42,60%	54,60%	43,31%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (***)	30,38%	40,15%	27,91%	37,54%	25,22%
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****)	0,00%	n.d.	0,15%	n.d.	1,13%

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2013 e novembre 2013), tranne che per quanto riguarda il rapporto sofferenze nette/patrimonio netto consolidato, fonte ABI Bilanci Fast – flussi per analisi e statistiche, 28 agosto 2013 (per i dati di dicembre 2012) e 16 ottobre 2013 (per i dati di giugno 2013).

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

Come evidenziato dalla tabella, i principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo UBI Banca – intesi come rapporto tra partite anomale ed impieghi – evidenziano un vantaggio qualitativo rispetto alla media del sistema quale effetto anche delle rigorose

politiche di presidio del rischio poste in essere nell'ambito del Gruppo.

Il rapporto di copertura complessivo dei crediti anomali si presenta invece più basso rispetto al dato di sistema in quanto riflette sia la peculiare composizione del portafoglio crediti del Gruppo UBI Banca, costituito per oltre il 70% da prestiti a medio-lungo termine assistiti da un elevato livello di garanzie reali (la forma tecnica "Mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine" rappresentava a fine giugno il 58,6% dei crediti netti), sia il basso "Loan to value" che caratterizza i mutui ipotecari in essere.

Relativamente alla presenza di garanzie reali, si segnala che al 30 giugno 2013 le sofferenze lorde assistite da garanzie reali risultavano pari al 61,3% dello stock complessivo lordo (63,6% a dicembre 2012), mentre gli incagli lordi assistiti da garanzie reali erano pari al 66,1% dello stock complessivo lordo (63,3% a dicembre 2012); l'evoluzione nei sei mesi è stata in entrambi i casi influenzata anche dalla riclassifica da incaglio a sofferenza, nel secondo trimestre 2013, di una posizione rilevante (pari a 153 milioni) non rettificata a fronte della previsione di un recupero integrale del credito.

Relativamente al **rapporto grandi rischi/impieghi netti**, si sottolinea come nel caso del Gruppo UBI Banca le posizioni di rischio effettivo segnalate alle date indicate siano prevalentemente, se non totalmente come al giugno 2013, riferite ad investimenti in titoli di Stato della Capogruppo e quindi non connessi all'attività creditizia con la clientela.

¹ Le *sofferenze lorde* sono aumentate nei dodici mesi da 4,71 a 5,58 miliardi con un incremento di 0,87 miliardi, dei quali +0,14 miliardi riferibili al primo trimestre 2013 e +0,30 miliardi al secondo. La dinamica di quest'ultimo periodo è stata peraltro condizionata dalla riclassifica a sofferenza della posizione IDI, di pertinenza di UBI Factor, per 153 milioni che nel corso del quarto trimestre 2012 era stata iscritta tra gli incagli. In termini percentuali, la variazione delle sofferenze è stata del +18,6% su base annua e del +8,5% rispetto a dicembre (+5,7% da marzo). Le variazioni sopra descritte hanno peraltro beneficiato anche delle cessioni di sofferenze chirografarie, coperte quasi integralmente, avvenute nel primo semestre 2013 per 15,9 milioni complessivi (15,2 milioni le Banche Rete, dei quali 13,4 milioni nel primo trimestre, e 0,7 milioni Centrobanca).

Oltre che ad UBI Factor, l'evoluzione su base annua dello stock lordo è ascrivibile alle Banche Rete e ad UBI Leasing, mentre rispetto a dicembre poco più di un terzo dell'incremento è riferibile alle Banche Rete.

Le *sofferenze lorde assistite da garanzie reali* sono salite nei dodici mesi a 3,4 miliardi (+0,4 miliardi, + 14,6%), ma la loro incidenza sullo stock complessivo lordo è scesa al 61,3% (63,8% a marzo 2013; 63,6% e 63,4% rispettivamente a dicembre e giugno 2012) principalmente in conseguenza dell'ingresso della già citata posizione IDI, non garantita. Escludendo tale componente, l'incidenza dei crediti garantiti risulterebbe pari al 63%. Nel corso del primo semestre la variazione delle sofferenze lorde garantite in via reale è stata invece pari a +0,1 miliardi (+4,5%).

L'analisi dei *flussi* riferita ai primi sei mesi dell'anno evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2012, una flessione di due terzi dei nuovi ingressi da bonis – anche in relazione alle azioni di presidio e monitoraggio poste in essere – e un incremento di circa 100 milioni dei trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate che però include i 153 milioni relativi ad IDI. Per contro si segnala un significativo aumento delle cancellazioni a cui si è accompagnato un sostanziale azzeramento dei realizzi per cessioni e delle uscite verso esposizioni in bonis.

Le *sofferenze nette* sono passate da 2,75 a 3,25 miliardi con un incremento di 0,50 miliardi, dei quali +0,09 miliardi riferibili al primo trimestre 2013 e +0,20 miliardi al secondo. In termini percentuali, la variazione annua è pari al +18,1%. Rispetto a fine dicembre il trend per il Gruppo UBI Banca è stato del +10,1% (+6,6% da fine marzo). L'ingresso della posizione IDI ha portato al 14,6% a fine giugno l'incidenza dello stock di sofferenze nette prive di alcun tipo di copertura, reale o personale (9,5% a dicembre 2012; 9,9% a giugno 2012).

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte e della riduzione intervenuta nel portafoglio crediti complessivo ha determinato un aumento del rapporto *sofferenze/impieghi* nei dodici mesi dal 4,79% al 5,88% in termini lordi (5,34% a dicembre) e dal 2,89% al 3,56% al netto delle rettifiche di valore (3,18%).

² Il perdurare della fase di recessione dell'economia italiana continua a riflettersi sulla qualità del credito alimentando, seppur con intensità decrescente nel secondo trimestre 2013 rispetto ai tre precedenti, lo stock dei *crediti deteriorati lordi* che a fine giugno avevano

superato gli 11,8 miliardi di euro.

La variazione complessiva su base annua è risultata pari a +2,39 miliardi (+25,2%) – dei quali però solo +0,88 miliardi riferibili al primo semestre 2013 – ed ha interessato principalmente gli incagli (+1,50 miliardi, dei quali +0,52 miliardi nel primo semestre), ma anche le sofferenze (+0,87 miliardi, dei quali +0,44 miliardi nel primo semestre) e le esposizioni scadute/sconfinare (+0,25 miliardi, ma solo +3 milioni nel primo semestre), mentre i crediti ristrutturati si sono ridotti (-0,23 miliardi, dei quali -0,08 miliardi nel primo semestre). Tra aprile e giugno la crescita dei crediti deteriorati lordi è stata di soli 0,38 miliardi, alimentata principalmente dalle sofferenze (+0,30 miliardi) a fronte di una marginale variazione degli incagli (+0,06 miliardi).

La dinamica delle diverse categorie di crediti deteriorati lordi ha risentito anche degli effetti derivanti da:

- riclassifiche interne di alcune posizioni di importo rilevante che già risultavano contabilizzate tra gli impieghi deteriorati;
- cessioni di sofferenze chirografarie, coperte pressoché integralmente, effettuate nel 2013 da:
 - Centrobanca nel primo trimestre (0,7 milioni);
 - Banche Rete nel primo e secondo trimestre (rispettivamente 13,4 milioni e 1,8 milioni);
 - la classificazione ad incaglio di posizioni relative a crediti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS) della ex B@nca 24-7, ora Prestitalia, in relazione all'internalizzazione delle pratiche conseguente alla dismissione delle reti terze.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

	30.06.13	30.06.12	VARIAZ .%	31.12.12	31.12.11	VARIAZ .%
MARGINE D'INTERESSE	845.378	1.025.924	-17,60%	1.931.684	2.121.689	-8,96%
COMMISSIONI NETTE	602.245	585.685	2,83%	1.181.806	1.191.934	-0,85%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.565.208	1.729.655	-9,51%	3.386.359	3.340.949	1,36%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.164.043	1.345.564	-13,49%	2.484.335	2.598.728	-4,40%
COSTI OPERATIVI	1.027.186	1.122.499	-8,49%	2.372.380	2.876.275	-17,52%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	168.661	248.854	-32,22%	171.095	-2.134.330	NON SIGNIFICATIVA
UTILE D'ESERCIZIO	52.933	159.543	-66,82%	82.708	-1.841.488	NON SIGNIFICATIVA

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

	30.06. 2013	31.12.2012	31.12.2011
CREDITI VERSO CLIENTELA	91.268.495	92.887.969	99.689.770
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	96.343.798	98.817.560	102.808.654
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	68.944.184	70.164.384	72.067.569
TOTALE ATTIVO	127.930.261	132.433.702	129.803.692
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO(ESCLUSO RISULTATO DI PERIODO)	9.808.892	9.655.174	10.780.511
CAPITALE SOCIALE	2.254.371	2.254.368	2.254.367

Tabella 5 – Indicatori di liquidità

	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011
LOAN TO DEPOSIT RATIO	94,73%	94,00%	96,97%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%	<100%
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%	>100%

Sotto il profilo della liquidità, il Gruppo UBI Banca si presenta da tempo già in linea con i requisiti, sia a breve termine che strutturale, richiesti da Basilea 3. Requisiti che, si ricorda, entreranno in vigore: il 1° gennaio 2015, con un livello minimo iniziale del 60%, nel caso del Liquidity Coverage Ratio; il 1° gennaio 2018, con un livello minimo iniziale del 100%, per il Net Stable Funding Ratio.

Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato intermedio al 30.09.2013, sottoposto a revisione contabile limitata. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 6 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013 (1)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	13,16%	10,79%
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)	12,53%	10,29%
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	19,30%	16,01%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di Euro)	11.594.694	12.203.619
ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in migliaia di Euro)	0	157.762
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" - dati in migliaia di Euro)	42.514	55.873

(1) I valori al 30 settembre 2013 riportati in tabella sono stati ricostruiti in termini omogenei con quelli al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013.

Tabella 7 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	6,11%	5,34%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,73%	3,18%
PARTITE ANOMALE LORDE (1) /IMPIEGHI LORDI	13,22%	11,39%
PARTITE ANOMALE NETTE (1) /IMPIEGHI NETTI	10,21%	8,73%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	25,86%	26,04%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	41,30%	42,60%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (2)	30,93%	27,91%
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (3)	0,00%	0,15%

(1) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfinato;

(2) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo ;

(3) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi". Relativamente al **rapporto grandi rischi/impieghi netti**, si sottolinea come nel caso del Gruppo UBI Banca le posizioni di rischio effettivo segnalate alle date indicate siano prevalentemente, se non totalmente come al 30 settembre 2013, riferite ad investimenti in titoli di Stato della Capogruppo e quindi non connessi all'attività creditizia con la clientela.

Tabella 8 – Principali dati di conto economico (in migliaia di Euro)

	30.09.13	30.09.12	VARIAZ .%	31.12.12	31.12.11	VARIAZ .%
MARGINE D'INTERESSE	1.291.366	1.514.428	-14,73%	1.931.684	2.121.689	-8,96%
COMMISSIONI NETTE	888.109	871.126	1,95%	1.181.806	1.191.934	-0,85%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.357.267	2.547.478	-7,47%	3.386.359	3.340.949	1,36%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.758.348	2.002.067	-12,17%	2.484.335	2.598.728	-4,40%
COSTI OPERATIVI	1.532.371	1.670.816	-8,29%	2.372.380	2.876.275	-17,52%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	269.826	373.617	-27,78%	171.095	-2.134.330	NON SIGNIFICATIVA
UTILE D'ESERCIZIO	101.944	222.752	-54,23%	82.708	-1.841.488	NON SIGNIFICATIVA

Tabella 9 – Principali dati di stato patrimoniale (in migliaia di Euro)

	30.09. 2013	31.12.2012
CREDITI VERSO CLIENTELA	89.846.392	92.887.969
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	92.768.501	98.817.560
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	70.101.804	70.164.384
TOTALE ATTIVO	125.001.581	132.433.702
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO RISULTATO DI PERIODO)	9.907.258	9.655.174
CAPITALE SOCIALE	2.254.371	2.254.368

Tabella 10 – Indicatori di liquidità

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO	96,85%	94,00%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%

L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

B.13

Descrizione di

L'Emittente dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente

	qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente asostanzialment e rilevante per la valutazione della sua solvibilità	stesso che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.																												
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo UBI Banca. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																												
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.</p> <p>UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.</p> <p>UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 2 sportelli (uno a Bergamo e uno a Brescia).</p> <p>Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca; • il coordinamento delle funzioni del <i>business</i>, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotto nel loro <i>core business</i> attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela; • la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al business nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela. 																												
B.16	Società controllanti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.																												
B.17	Rating	<p>All'Emittente sono stati assegnati i seguenti giudizi di <i>rating</i>.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia rating</th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a lungo Termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data report</th> <th>Eventuale conferma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>A-3</td> <td>BBB-</td> <td>Negativo</td> <td>24-lug-2013</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Prime-3</td> <td>Baa3</td> <td>Negativo</td> <td>18-dic-2013</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>17-dic -2013</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito alcun rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p>					Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma	Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013	-	Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013	-	Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	17-dic -2013	-
Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data report	Eventuale conferma																									
Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013	-																									
Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013	-																									
Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	17-dic -2013	-																									

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe	<p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso</u></p> <p>Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni a Tasso Fisso saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e corrisponderanno cedole fisse pagabili periodicamente (trimestralmente /</p>
------------	-------------------------------------	--

		<p>semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante.</p> <p>ISIN IT0004990740</p>
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro; le cedole saranno denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il "<i>Securities Act</i>") o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("<i>United States</i>" e "<i>U.S. Person</i>") il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i>). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i> ("<i>Regulation S</i>").</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "<i>Altri Paesi</i>") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compreso il "ranking" e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p>
C.9	Caratteristiche fondamentali di ogni tipologia di Obbligazioni offerte	<p><u>Tasso di interesse nominale</u></p> <p>1,500% lordo annuo, 1,200% netto annuo.</p> <p><u>Premio di fedeltà</u>: non previsto.</p> <p><u>Data di godimento degli interessi</u>: 28.02.2014</p> <p><u>Data di pagamento delle cedole</u>: 31 agosto 2014, 28 febbraio 2015, 31 agosto 2015 e 29 febbraio 2016.</p> <p><u>Data di scadenza</u>: 29.02.2016</p> <p><u>Tasso di rendimento effettivo</u>:</p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a 1,50% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a 1,20%.</p> <p><u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u></p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Mercati presso	Le Obbligazioni saranno negoziate in contropartita diretta dai Soggetti Incaricati del

	i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Collocamento nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF).
--	--	---

Sezione D – Fattori di Rischio

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p>L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di liquidità dell'Emittente</u></p> <p>Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli <i>spread</i> di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.</p> <p><u>Rischio di deterioramento della qualità del credito</u></p> <p>Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.</p> <p>In particolare si rileva che al 31 dicembre 2012 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è</p>
-----	--	--

		<p>pari al 5,34% (rispetto a 4,27% di dicembre 2011), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,18% (rispetto a 2,49% di dicembre 2011), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 11,39% (rispetto al 8,38% dicembre 2011) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 8,73% (rispetto a 6,30% di dicembre 2011).</p> <p><u>Rischio operativo</u> Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.</p> <p>L’Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso</u> Le società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall’ordinario svolgimento della propria attività.</p> <p><u>Rischi connessi al rating dell’Emittente</u> Il rating attribuito all’Emittente costituisce una valutazione della capacità dell’Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all’Emittente si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Informativa relativa ai prospetti di base redatti dall’Emittente e pubblicati sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.</p> <p>Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di rating assegnati all’Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Tale minore solvibilità produce, tra i suoi effetti, una minore liquidità di titoli emessi, nonché un impatto negativo sul prezzo di mercato degli stessi.</p> <p>Le informazioni relative ai rating attribuiti all’Emittente sono altresì disponibili sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.</p>
<p>D.3</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Rischio di credito per il sottoscrittore</u> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><u>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</u> Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l’Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p><u>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</u> Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); • caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (“Rischio di liquidità”); • variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p>I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato</u> In caso di vendita prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un</p>

		<p>apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p><u>Rischio di liquidità</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento in contropartita diretta nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p> <p><u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</u></p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di <i>rating</i> relativo all'Emittente.</p> <p>Tale rischio risulterà mitigato in quanto le Obbligazioni saranno riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo <i>spread</i> applicato in fase di emissione.</p> <p>Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla presenza di oneri a carico degli investitori</u></p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni potrebbe prevedere oneri a carico degli investitori, la cui presenza potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità delle Obbligazioni e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.</p> <p><u>Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato</u></p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.</p> <p><u>Rischi relativi ai conflitti di interesse</u></p> <p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento</u></p> <p>L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</u></p> <p>Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p><u>Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo</u></p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del gruppo. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p><u>Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura</u></p> <p>L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi</p>
--	--	--

		<p>nei confronti degli investitori.</p> <p><i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i> L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.</p> <p><i>Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari</i> L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di <i>rating</i> per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di <i>rating</i> delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p> <p><i>Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta</i> Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p> <p>In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</i> I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p>
--	--	--

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><i>Periodo di Offerta</i> dal 03.02.2014 al 28.02.2014, salvo chiusura anticipata.</p> <p><i>Procedura di sottoscrizione dell'offerta</i> Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento presso le sedi e le dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento. La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale disponibile. Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento entro il termine dell'ultimo</p>

		<p>giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili. Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p><u>Categoria di investitori potenziali</u></p> <p>Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, fermo restando quanto previsto all'elemento C.5 e al successivo paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Qualora, al termine del Periodo di Offerta l'Ammontare Totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso controparti qualificate, successivamente alla data di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni.</p> <p><u>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</u></p> <p>L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p>
E.4	<p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento</u></p> <p>L'Emittente opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</u></p> <p>Società del gruppo dell'Emittente operano in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento riceve dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p><u>Negoziante dei titoli in conto proprio da società del gruppo</u></p> <p>Le Obbligazioni saranno negoziate in conto proprio da società del gruppo. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p><u>Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura</u></p> <p>L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</u></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dall'Emittente.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente</p>	<p>Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori. Potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o al versamento in un deposito infruttifero.</p>